



Mostro di Firenze – Monster of Florence

Un caso ancora aperto – Blog/Archivio

[Cronologia degli eventi](#) [Delitti ▼](#) [Protagonisti ▼](#) [Inquirenti ▼](#) [Documenti ▼](#) [Processi ▼](#) [Stampa ▼](#) [Supporti ▼](#) [Bibliografia](#) [Dicono di noi...](#)
[Cookie Policy \(UE\) ▼](#)

4 Agosto 2024 Stampa: Marsica Live – Mostro di Firenze, il criminologo alla Settimana Marsicana: “Piste ancora da percorrere, l’indagine deve continuare”

Mostro di Firenze, il criminologo alla Settimana Marsicana: “Piste ancora da percorrere, l’indagine deve continuare”

Avezzano. Il **Mostro di Firenze**, indagine senza fine. È stato il tema del convegno tenutosi il primo agosto nell’ambito della **Settimana Marsicana**, cui hanno partecipato il criminologo avezzanese **Luca Marrone**, docente universitario e criminal profiler; l’avvocato **Daniele Ingarrica**, penalista cassazionista, esperto di scienze investigative; la giurista **Concetta Seila Mammoccio**, consulente tecnica in materia di balistica forense.

L’evento, coordinato e presentato dalla giornalista **Luisa Novorio**, con i saluti istituzionali del presidente della proloco **Federico Tudico** e dell’assessore **Pierluigi Di Stefano**, ha preso le mosse dalla presentazione dell’instant book di Marrone, **L’ombra del Mostro di Firenze. Frammenti di un’indagine senza fine**. Nel testo, il criminologo ripercorre, con un taglio giornalistico, gli sviluppi della vicenda registratisi tra il 2022 e il 2024 e propone alcuni tratti del profilo criminologico dell’omicida, elaborato nel corso delle sue ricerche.

L’autorizzazione del 2022

Negli ultimi due anni, ha spiegato Marrone, si sono prospettati **sviluppi potenzialmente idonei a consentire auspicate, ulteriori indagini** sul caso, ancora avvolto in un fitto mistero, nonostante lo stesso sia stato ufficialmente definito dal punto di vista giudiziario. Nel 2022, gli avvocati delle famiglie di alcune delle vittime hanno ottenuto l’autorizzazione a richiedere i documenti dell’inchiesta non approdati al dibattito relativo al processo a Pietro Pacciani e ai cosiddetti compagni di merende. Finora, però, nonostante ripetute richieste in tal senso, agli stessi non è stato ancora consentito di consultare gli atti.

L’uomo del dossier

Uno degli scenari che si prospettano, ha proseguito il criminologo, è legato a **un misterioso individuo**, già oggetto di interesse da parte dei Carabinieri negli anni Ottanta, di cui in seguito, a livello investigativo, si sono però perse le tracce. E questo nonostante il soggetto in questione, negli anni Sessanta, fosse stato implicato in un furto presso un’armeria, nel corso del quale sembra abbia rubato anche una **Beretta .22** (il tipo di arma in seguito utilizzata dal Mostro) e lo stesso fosse stato denunciato per delitti contro la libertà sessuale. Il medesimo soggetto, ha ricordato ancora Marrone, nel 2022 è stato definito dai giornali “contiguo con gli ambienti giudiziari fiorentini” all’epoca dei delitti.

L’impronta misteriosa

Una pista, quella considerata, che a detta del criminologo meriterebbe di essere ripercorsa. Come quella legata

Cerca nel blog



Bruna Romana Fusaroli in Stefanacci

“E’ importante che continuiate a scrivere. Anche se molte cose mi procurano una grande tristezza. Ma dovete continuare. Solo così l’attenzione di tutti rimarrà desta e le ricerche non verranno abbandonate”.

Altre citazioni

Traduttore – Translate

Italian ▼

Canale Ufficiale YouTube

[Mostro di Firenze Blog](#)

Forum Ufficiale

[Forum del blog/archivio](#)

Mappe dei luoghi legati al MdF

[Mappa dei duplici omicidi](#)
[Mappe degli omicidi collaterali](#)
[Mappa degli omicidi di Zodiac](#)

Statistiche del Blog/Archivio

Today's Views: 1.966

Yesterday's Views: 2.042

Last 7 Days Views: 12.377

Last 30 Days Views: 85.355

Last 365 Days Views: 375.202

Total Posts: 7.925

Total Comments: 3.141

alla **misteriosa impronta di calzatura** rivenuta sulla scena del delitto del 22 ottobre 1981 (vittime: Susanna Cambi e Stefano Baldi). L'impronta sembrerebbe riconducibile a uno stivale militare in uso presso l'**esercito francese**, non in commercio in Italia e ciò potrebbe rivelarsi utile al fine di circoscrivere l'ambito dei sospetti da considerare.

Il bossolo nell'orto di Pacciani

Si è poi preso in esame il **bossolo recuperato in sede di perquisizione nell'orto di Pietro Pacciani**, originariamente ritenuto esploso dalla Beretta con cui sono stati commessi i delitti. La stessa sentenza di assoluzione del contadino di Mercatale, nel 1996, ha però posto in evidenza **criticità** relative alle circostanze del ritrovamento e, negli ultimi anni, il reperto è stato sottoposto ad analisi tecniche che hanno escluso che sia stato incamerato in una Beretta. Il caso presenta numerosi aspetti rilevanti dal punto di vista balistico, ripercorsi da **Concetta Mammoccio**, che si è anche soffermata sulle possibili tipologie di arma utilizzata nei delitti e, in generale, ha illustrato quali tracce lo sparo lasci sull'ogiva e sul bossolo di un proiettile e come se ne effettui l'analisi forense al fine di identificare l'arma da cui il proiettile stesso è stato esploso.

Il "profilo" del Mostro

Nel corso del convegno, Marrone ha poi proposto **alcuni aspetti del profilo criminologico del serial killer toscano** da lui elaborato, ponendo in evidenza quelli che, a suo parere, potrebbero essere i tratti personologici del soggetto, il suo retroterra personale e culturale e la sua prospettiva motivazionale. Da questo punto di vista, ipotizza - tra l'altro - il criminologo, il soggetto potrebbe ascrivere alla categoria del **serial killer missionario**, animato dalla volontà di punire giovani che si appartavano in auto in cerca di intimità. Ma le opinioni degli esperti, ha precisato, differiscono sul punto. Come, nel corso dei decenni, non si è giunti a una valutazione conclusiva sulla possibilità di ricondurre o meno al Mostro il delitto Locci-Lo Bianco del 1968.

La professione di criminologo

E, a proposito, del ruolo che il criminologo può rivestire nell'ambito del procedimento penale, l'avvocato cassazionista **Daniele Ingarrica** ha spiegato come tale tipologia di esperto sia suscettibile di fornire a chi indaga un contributo potenzialmente assai utile, orientando - in qualità di consulente tecnico di parte - l'attività di indagine su determinate tipologie di soggetto piuttosto che su altre.

La **professione di criminologo**, ha spiegato il legale, rientra in Italia tra quelle non regolamentate e, ai sensi della Legge 4/2013, la tutela e la rappresentanza di chi la esercita è rimessa a organismi privati. Tra questi, l'**Associazione Nazionale Criminologi e Analisti Forensi** di cui Ingarrica, come pure Marrone, è socio fondatore.

Mostro di Firenze, il criminologo alla Settimana Marsicana: "Piste ancora da percorrere, l'indagine deve continuare"



Tag:

4 Agosto

ancora

continua

criminologo

Deve

Firenze

in

dagine

Marsica

Marsicana

Mostro

percorrere

piste

Settimana

s

Live

tampa

Categorie

Gestisci consenso

Cronologia degli eventi (7.022)

Delitti (1.413)

Altri delitti (7)

Delitti collaterali Mdf (47)

Delitti del Mdf (575)

1968 Delitto di Barbara Locci e Antonio Lo Bianco (122)

1974 Delitto di Stefania Pettini e Pasquale Gentilcore (47)

1981 Giugno delitto di Carmela De Nuccio e Giovanni Foggi (50)

1981 Ottobre delitto di Susanna Cambi e Stefano Baldi (21)

1982 Delitto di Antonella Migliorini e Paolo Mainardi (42)

1983 Delitto di Horst Wilhelm Meyer e Jens-Uwe Rüsç (41)

1984 Delitto di Pia Rontini e Claudio Stefanacci (52)

1985 Delitto di Nadine Mauriot e Jean Michel Kraveichvili (203)

Delitti di Zodiac (51)

Delitti di Zodiac attribuiti e rivendicati (13)

Delitti di Zodiac certi (37)

Delitto di Francesco Narducci (734)

Dicono di noi... (9)

Documenti (2.911)

Cartacei Ufficiali (1.193)

Documenti Audio (11)

Filmati (5)

Fotografici (59)

Mappe dei luoghi (12)

Trascrizioni (2.440)

Inquirenti (210)

Avvocati (26)

Forze dell'Ordine (103)

Giudici (12)

Periti (58)

Procuratori della Repubblica (13)

Processi (246)

Processi Perugini (5)

Udienza Preliminare morte Francesco Narducci (5)

Processo Compagni di Merende (82)

Appello Compagni di Merende (1)

Cassazione Compagni di Merende (1)

Primo grado Compagni di Merende (78)

Revisione Compagni di Merende (1)

Processo Francesco Amicone (74)

Processo Pietro Pacciani (50)

Cassazione Pietro Pacciani (3)

Primo grado Pietro Pacciani (42)

3 Agosto 2024 Stampa: Arezzo Notizie – Mostro di Firenze, il dna che potrebbe riaprire il caso e le piste che passano da Arezzo: da Narducci alla “tesi” Vinagli

6 Agosto 2024 Stampa: Secolo d'Italia – Il Mostro di Firenze è ancora vivo? Trovato un Dna sconosciuto sulla scena dell'ultimo omicidio →

Un pensiero su “4 Agosto 2024 Stampa: Marsica Live – Mostro di Firenze, il criminologo alla Settimana Marsicana: “Piste ancora da percorrere, l’indagine deve continuare””



Antonio Serafini Burialdi
5 Agosto 2024 alle 18:22
Permalink

Come ho già scritto anche su questo blog anch’io credo che il serial killer sia di stampo “missionario” ma non di natura religiosa (anche se in parte potrebbe esserlo) bensì di natura politica -culturale. Tenendo da parte il delitto del 1968, ogni delitto ha una matrice ben chiara ovvero uccidere per terrorizzare. Una missione punitiva e redentrice. Soprattutto punisce la donna, ne deturpa il corpo, l’offende e lo ridicolizza. Potrebbe limitarsi ad uccidere ma invece va oltre, vuole che sia da monito. Anche le date coincidono con eventi nazionali che lo inducono ad intervenire: nel 1974 il referendum sul divorzio, nel 1981 referendum sull’aborto e attentato al Papa.Osseeva una società in cambiamento: libertà sessuale, emancipazione femminile, lotte studentesche ed operaie. Sono anni travagliati per uno che ha una visione conservatrice ed autoritaria. La brutalizzazione dei corpi è solo un espediente per amplificare il suo messaggio: se state a casa e non fate queste cose non vi succede nulla. Poi c’è una componente di superiorità anche verso le famiglie delle vittime e nei confronti delle autorità, le sfida, le ridicolizza, ecc. Non è serial killer sadico perché non gli interessa vedere e sentire le vittime implorare pietà (molti serial killer lo sono), anzi fa con fretta perché il suo scopo è punire e fare notizia. L’evoluzione del suo disegno mentale va in questo solco: 1974 pugnalate e tralcio di vite nelle parti intime, 1981 escissione pube, 1984-1985 escissione pube e seno. Nel 1983 non sbaglia, vuole colpire i due ragazzi tedeschi perché probabilmente omosessuali. In questo quadro non escludo gli omicidi di prostitute, studentesse e guardoni, tutti soggetti da punire ma il suo disegno originale è colpire le coppie. L’omicidio di prostitute non fa così clamore perché l’opinione pubblica ne ha una bassa considerazione morale, così per i guardoni che forse elimina anche per altri motivi. Le studentesse fanno clamore ma deve farlo in città, troppo rischioso. Le coppie invece sono un bersaglio facile e può fare ciò che vuole. Nel 1984 escinde anche il seno perché deve fare parlare di se, deve dimostrare che è tornato anche più determinato e spietato visto che nel 1982 ha fallito e nel 1983 non ha fatto capire il suo messaggio (“si è sbagliato”). Teoria la mia, ovviamente solo ipotesi.

Rispondi

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

- Secondo grado Pietro Pacciani (5)
- Processo Salvatore Vinci (6)
- Processo Stefano Mele (22)
 - Primo grado Stefano Mele (20)
 - Secondo grado Stefano Mele (1)
 - Terzo grado Stefano Mele (1)
- Processo Tassinai (5)
 - Primo grado Tassinai (3)
 - Secondo grado Tassinai (2)

- Protagonisti (664)
- Altri protagonisti (80)
- Sospetti (46)
- Testimoni (529)
- Vittime collaterali (14)
- Vittime di Zodiac (13)
- Vittime MdF (16)

- Stampa (3.098)
- Altre pubblicazioni (29)
- Audio (17)
- Quotidiani (2.994)
- Trasmissioni TV (47)
- Video (18)
- Supporti (439)
- Analisi su argomenti specifici (169)
- Audio supporti (4)
- Film su Mostro di Firenze (8)
- Giornalisti e Autori (22)
- Interviste (33)
- Libri sul MdF e correlati (139)
- Notizie a margine (37)
- Studi, saggi e articoli (31)
- Video (72)

Cronologia degli eventi

Seleziona il mese ▼

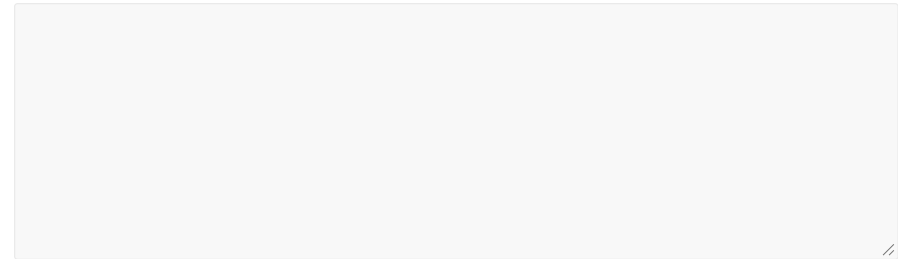
Articoli recenti

28 Agosto 2026 “Il sopravvissuto”, il Mostro di Firenze raccontato dall’unico testimone diretto di Natalino Mele e Nico Parente

19 Agosto 2026 Stampa: Perugia24 – In ricordo di Rossella Corazzin, scomparsa oltre mezzo secolo fa senza conoscere la verità

17 Agosto 2026 Stampa: Leggo – Alessandra Vanni, 29 anni fa il delitto della tassista: la lettera in latino, l’amico somalo, la svolta finita nel nulla. «Chi ha fermato Siena 22?»

14 Agosto 2026 Quelle strane macchie verso la Sieve di Claudio Costa



Nome *

Email *

Sito web



Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

12 Agosto 2026 I misteri dell'ospedale Santa Maria Annunziata a Ponte a Niccheri di Claudio Costa

Commenti recenti

Redazione MdF su 11 Ottobre 1985 Stampa: Il Messaggero – Ancora nessuna traccia di Francesco Narducci, il medico scomparso martedì pomeriggio

Matteo Di Nenno su 11 Ottobre 1985 Stampa: Il Messaggero – Ancora nessuna traccia di Francesco Narducci, il medico scomparso martedì pomeriggio

Redazione MdF su 31 Luglio 1982 Suicidio di Giuseppe Filippi

Redazione MdF su 15 Agosto 1965 La casa di campagna di Piero Calamandrei

Giacomo Leoncini su Mario Robert Parker

Menù

Cronologia degli eventi

Delitti

- Delitti del MdF
- 1968 Delitto di Barbara Locci e Antonio Lo Bianco
- 1974 Delitto di Stefania Pettini e Pasquale Gentilcore
- 1981 Giugno delitto di Carmela De Nuccio e Giovanni Foggi
- 1981 Ottobre delitto di Susanna Cambi e Stefano Baldi
- 1982 Delitto di Antonella Migliorini e Paolo Mainardi
- 1983 Delitto di Horst Wilhelm Meyer e Jens-Uwe Rüsç
- 1984 Delitto di Pia Rontini e Claudio Stefanacci
- 1985 Delitto di Nadine Mauriot e Jean Michel Kraveichvili

Delitti collaterali MdF

Delitti di Zodiac

- Delitti di Zodiac certi
- Delitti di Zodiac attribuiti e rivendicati

Delitto di Francesco Narducci

Altri delitti

Protagonisti

- Vittime MdF
- Vittime collaterali
- Vittime di Zodiac
- Sospetti
- Testimoni
- Altri protagonisti

Inquirenti

- Forze dell'Ordine
- Procuratori della Repubblica

Avvocati

Periti

Giudici

Documenti

Cartacei Ufficiali

Trascrizioni

Fotografici

Filmati

Documenti Audio

Mappe dei luoghi

Processi

Processo Tassinaia

Primo grado Tassinaia

Appello Tassinaia

Processo Stefano Mele

Primo grado Stefano Mele

Appello Stefano Mele

Processo Salvatore Vinci

Processo Pietro Pacciani

Primo grado Pietro Pacciani

Secondo grado Pietro Pacciani

Cassazione Pietro Pacciani

Processo Compagni di Merende

Primo grado Compagni di Merende

Appello Compagni di Merende

Cassazione Compagni di Merende

Revisione Compagni di Merende

Processi Perugini

Udienza Preliminare morte Francesco Narducci

Processo Francesco Amicone

Stampa

Quotidiani

Altre pubblicazioni

Trasmissioni TV

Video

Audio

Supporti

Analisi su argomenti specifici

Libri sul MdF e correlati

Studi, saggi e articoli

Interviste

Giornalisti e Autori

Video

Audio supporti

Film su Mostro di Firenze

Notizie a margine

Bibliografia

Dicono di noi...

Cookie Policy (UE)

Termini, Condizioni e Legal Disclaimer

[Privacy Policy](#)[Cookies](#)

Termini e Condizioni

Questo sito non rappresenta una testata giornalistica cartacea, ma solo digitale e viene aggiornato senza alcuna periodicità anche se con continuità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001. Ai sensi della legge 1948 n. 47 non necessita di registrazione presso il tribunale in quanto non si avvale di provvidenze in favore dell'editoria. La diffusione di fatti e dati contenuti nel blog risponde ad esigenze di informazione storica di studio e ricerca ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e riguarda circostanze contenute in provvedimenti giudiziari pubblici e/o comportamenti avvenuti in pubblico (cfr Art. 101 D.Lgs. 196/2003). La diffusione di fatti può quindi avvenire senza preventiva autorizzazione. Ai sensi del codice deontologico in materia di protezione dei dati personali, pertanto, la divulgazione non contrasta con il rispetto della sfera privata poiché le informazioni, anche dettagliate, sono indispensabili in ragione dell'originalità del fatto o della descrizione dei modi particolari in cui è avvenuto, nonché nella qualificazione dei protagonisti. D'altronde, ai sensi dell'Art. 99 D.Lgs. 196/2003: 1. Il trattamento dei dati personali effettuato per scopi storici, statistici o scientifici è considerato compatibile con i diversi scopi per i quali i dati sono stati in precedenza raccolti o trattati. 2. Il trattamento dei dati personali per scopi storici, statistici o scientifici può essere effettuato anche oltre il periodo di tempo necessario per conseguire i diversi scopi per i quali i dati sono stati in precedenza raccolti o trattati. 3. Per scopi storici, statistici o scientifici possono comunque essere conservati o ceduti ad altro titolare i dati personali dei quali, per qualsiasi causa, è cessato il trattamento. Commenti e opinioni del divulgatore appartengono alla libertà di informazione nonché alla libertà di parola e di pensiero costituzionalmente garantita a tutti. Resta ferma la facoltà per i protagonisti o per i loro eredi titolari di un interesse giuridicamente protetto di segnalare errori ed inesattezze, che saranno corretti senza ritardo. La divulgazione dell'immagine, senza il consenso dell'interessato o dei parenti di quest'ultimo, è lecita in quanto risponde alle esigenze di pubblica informazione secondo la sentenza n. 940 del 27 febbraio 2019 del Tribunale di Torino. L'editore, gli autori e gli amministratori di questo sito non sono responsabili per quanto pubblicato dai lettori nei commenti ad ogni post. Verrà posta attenzione e cancellati i commenti offensivi o lesivi dell'immagine o dell'onorabilità di terzi, di genere spam, razzisti o che contengano dati personali non conformi al rispetto delle norme sulla Privacy. Si rende noto inoltre che il diritto all'oblio non si applica quando la rimozione della notizia lede il diritto all'informazione e alla libertà di espressione. L'oblio viene meno in presenza di un interesse pubblico attuale alla cronaca, per figure di notorietà pubblica, o per fatti di particolare gravità sociale per i quali il tempo trascorso non cancella la memoria storica. Alcuni testi o immagini inserite

in questo sito sono tratte da internet e considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore, vogliate comunicarlo alla nostra redazione tramite [Modulo di contatto](#) e sarà rimossa.



Quest'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale](#).

Ricerca

Per contattarci

Contatti

Chi siamo

Chi siamo

Privacy Policy

Privacy Policy

Copyright © 2026 Mostro di Firenze - Monster of Florence. Tutti i diritti riservati. Tema Spacious di ThemeGrill. Sviluppato da: WordPress.

